

P.I.

Piano per l'Inclusione

A.S. 2026-2027



Premessa

L'Istituto Comprensivo 2 “Arnolfo di Cambio” ha da sempre mostrato una grande sensibilità per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali, affinché potessero partecipare attivamente e pienamente alla vita scolastica. Con il presente Piano per l'Inclusione, vuole realizzare una “*Scuola di tutti e per tutti*” rispondente alle reali necessità degli allievi, considerati nella loro unicità e diversità.

Per rispondere realmente ai bisogni degli allievi con disabilità (con certificazione L. 104/92), DSA, stranieri e/o in situazione di svantaggio socio-culturale frequentanti l'Istituto, è necessario dare spazio alla ricchezza della differenza, mettendola al centro dell'azione educativa, così da trasformarla in risorsa per l'intera comunità scolastica. Per fare ciò, occorrono percorsi realmente inclusivi, buone prassi e competenze diffuse, in continua formazione.

La *mission* del nostro Istituto è quella di costruire una comunità accogliente, cooperativa e stimolante, che valorizzi la persona nella sua totalità e in cui tutti trovino supporto per partecipare attivamente e per valorizzare i propri punti di forza.

Tutto questo è realizzabile attraverso buone *pratiche inclusive*: il coordinamento dell'apprendimento e la progettazione di attività rispondenti alle diversità e alle unicità dei singoli alunni, nel rispetto dei ritmi di ognuno.

RIFERIMENTI NORMATIVI

- **Legge 5 febbraio 1992, n. 104** - Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone con disabilità.
- **Legge 8 ottobre 2010, n. 170** - Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico.
- **Decreto Ministeriale 12 luglio 2011, n. 5669** - Regolamento applicativo della legge 8 ottobre 2010, n. 170, sui diritti degli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) e relative Linee Guida allegate per il diritto allo studio.
- **Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012** - Strumenti d'intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica.
- **Circolare Ministeriale 6 marzo 2013, n. 8** - Indicazioni operative riguardanti la Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012.
- **Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 62** - Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107.
- **Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 66** - Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107.
- **Nota Prot. 17 maggio 2018, n. 1143** - L'autonomia scolastica quale fondamento per il successo formativo di ognuno.
- **Decreto Legislativo 7 agosto 2019, n. 96** - Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66, recante norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità.
- **Decreto Interministeriale 29 dicembre 2020, n. 182** - Istituzione del Gruppo di Lavoro Operativo per l'inclusione (GLO) e adozione dei modelli nazionali di Piano Educativo Individualizzato (PEI) e relative Linee Guida.
- **Decreto Ministeriale 22 dicembre 2022, n. 328** - Linee guida per l'orientamento, concernenti l'attuazione della riforma "Orientamento" del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).
- **Decreto Interministeriale 1° agosto 2023, n. 153** - Disposizioni correttive al decreto interministeriale 29 dicembre 2020, n. 182, concernente l'adozione dei modelli nazionali di PEI.
- **Decreto Legislativo 3 maggio 2024, n. 62** - Semplificazione del procedimento di accertamento della condizione di disabilità e per il conseguimento dei sussidi, sostegni e servizi, con cambiamenti

significativi nella valutazione e nell'assistenza delle persone con disabilità.

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità A.S. 2025-2026

I = Sc. Infanzia P = Sc. Primaria S = Sc. Secondaria T = Totale dell'I. C.

A. Rilevazione dei BES presenti:	I	P	S	T
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)				
➤ minorati vista	/	2	1	<u>3</u>
➤ minorati udito	/	/	/	<u>/</u>
➤ Psicofisici	9	31	35	<u>75</u>
2. disturbi evolutivi specifici				
➤ DSA		15	58	<u>73</u>
➤ ADHD/DOP		12	8	<u>20</u>
➤ Borderline cognitivo		4	4	<u>8</u>
➤ Altro		5	4	<u>9</u>
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)				
➤ Socio-economico	10	22	12	<u>44</u>
➤ Linguistico-culturale	27	37	23	<u>87</u>
➤ Disagio comportamentale/relazionale	8	11	10	<u>29</u>
➤ Altro	/	/	/	
Totali	54	139	155	348
% su popolazione scolastica	21%	26,7 %	34,4 %	28,4 %
N° PEI redatti dai GLO	9	33	36	78
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	/	26	66	92
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	/	14	17	31

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	In parte
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Non presenti
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Non presenti
Funzioni strumentali / coordinamento	Attività di progettazione e coordinamento	4 (6 ins.)
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)	Attività di progettazione e coordinamento	4

ISTITUTO COMPRENSIVO 2 "A. DI CAMBIO" COLLE DI VAL D'ELSA

Via Volterrana, 2 - 53034 Colle di Val d'Elsa -

Psicopedagogisti e affini esterni/interni		/
Docenti tutor/mentor		/
Altro:		
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLO	SÌ
	Rapporti con famiglie	SÌ
	Tutoraggio alunni	NO
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SÌ
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SÌ
	Rapporti con famiglie	SÌ
	Tutoraggio alunni	NO
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SÌ
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	NO
	Rapporti con famiglie	SÌ
	Tutoraggio alunni	NO
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SÌ
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	SÌ
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	SÌ
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	NO
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	IN PARTE
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	SÌ
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	SÌ
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	SÌ
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SÌ
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SÌ
	Progetti territoriali integrati (PEZ)	SÌ
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SÌ
	Rapporti con CTS / CTI	SÌ
	Altro:	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	IN FASE DI ORGANIZZAZIONE
	Progetti integrati a livello di singola scuola	NO
	Progetti a livello di reti di scuole	NO
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	SÌ
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	SÌ
	Didattica interculturale / italiano L2	SÌ
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	SÌ

ISTITUTO COMPRENSIVO 2 “A. DI CAMBIO” COLLE DI VAL D'ELSA

Via Volterrana, 2 - 53034 Colle di Val d'Elsa -

	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)				SÌ
	Altro: Corsi di aggiornamento sui curricoli				SÌ
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			x		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti				X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alla vita scolastica nelle modalità previste				X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo					x
Altro:					
Altro:					
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

Parte II – Obiettivi di miglioramento dell'inclusività proposti per l'A.S. 2026-2027

ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE

Aspetti organizzativi e gestionali previsti nel piano dell'inclusione

(chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc...)

1. GLI – GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE

È composto dal Dirigente Scolastico, dalle Funzioni Strumentali afferenti all'Area 1 e all'Area 3 "Interventi e servizi per gli studenti", dai referenti per i DSA, dal Dipartimento per il sostegno.

Come indicato nella c.m. n.° 8 del 2013 il GLI, nei tempi stabiliti, effettua:

- ✓ la rilevazione dei BES presenti nella scuola
- ✓ la rilevazione, il monitoraggio e la valutazione del livello di inclusività della scuola
- ✓ la raccolta e il coordinamento delle proposte formulate dalle Funzioni Strumentali preposte

ed elabora la proposta del PI riferito a tutti gli alunni con BES.

2. INSEGNANTI FUNZIONI STRUMENTALI E REFERENTI PER GLI ALUNNI CON DSAP

- ✓ **Funzione Strumentale Area 3 "Bisogni educativi speciali"**
- ✓ **Funzione Strumentale Area 3 "Disabilità"**
- ✓ **Referente per gli alunni con DSAP**

Le insegnanti Funzioni Strumentali afferenti all'AREA 3 e le insegnanti referenti DSAP svolgono il proprio lavoro con metodologia condivisa sui propri ambiti di intervento, in particolare attraverso:

- ✓ proposte di organizzazione delle risorse
- ✓ raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi
- ✓ focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione
- ✓ formulazione proposte di lavoro per GLI
- ✓ raccolta dei Piani Educativi Individualizzati (PEI) e dei Piani Didattici Personalizzati (PDP)
- ✓ **Funzione Strumentale per le Attività di continuità e Funzione Strumentale per le Attività di orientamento afferenti all'AREA 3 "Interventi e servizi per gli studenti"**
- ✓ coordinano le fasi di passaggio tra i diversi ordini di scuola
- ✓ attivano percorsi di conoscenza del sé, volti a mettere gli alunni in condizione di effettuare scelte più consapevoli

3. TEAM DOCENTI – CONSIGLI DI CLASSE

Il team dei docenti/consiglio di classe procede alla:

- ✓ individuazione dei casi in cui è necessaria e opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica
- ✓ rilevazione degli alunni BES di natura socio-economica e/o linguistico-culturale
- ✓ comunicazione al Dirigente Scolastico delle singole situazioni problematiche rilevate
- ✓ definizione dei bisogni dello studente
- ✓ definizione di interventi didattico-educativi

- ✓ individuazione di strategie e di metodologie utili per la realizzazione della partecipazione degli studenti con BES al contesto di apprendimento
- ✓ progettazione dei progetti personalizzati
- ✓ attività di orientamento formativo e consiglio orientativo.
- ✓ stesura e applicazione Piano di Lavoro (PEI e PDP)
- ✓ ed inoltre prevede e attua modalità di collaborazione tra la scuola, la famiglia, il territorio

4. DOCENTI DI SOSTEGNO:

Tutti i docenti per il sostegno dell'Istituto Comprensivo:

- ✓ partecipano alla programmazione educativo-didattica
- ✓ svolgono azioni di supporto al team docenti nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive
- ✓ conducono interventi sul piccolo gruppo con metodologie particolari in base alla conoscenza degli studenti
- ✓ condividono la modulistica da utilizzare nell'arco dell'anno scolastico
- ✓ coordinano la stesura e l'applicazione del Piano di Lavoro (PEI)

5. DOCENTI ITALIANO L2

Solitamente, gli insegnanti di Italiano L2 sono insegnanti titolari della classe nella quale gli allievi che presentano situazioni di svantaggio linguistico sono inseriti. Tale condizione permette lo svolgersi di un percorso efficace ed articolato in quanto stilato in stretta connessione con la programmazione didattico-educativa rivolta al gruppo e consente, inoltre, continuità e reiterazione degli stimoli.

Laddove invece siano altri insegnanti dell'Istituto Comprensivo o esperti esterni a svolgere le attività, è prevista una stretta collaborazione con gli insegnanti di classe sia per quanto riguarda la stesura degli obiettivi sia per ciò che concerne l'osservazione delle competenze e delle abilità linguistiche.

Per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri sono state già da tempo utilizzate strategie inclusive quali, ad esempio, il tutoring.

Inoltre, per facilitare sia il percorso didattico sia le relazioni con gli adulti e con i compagni, è prevista la stesura del piano didattico personalizzato per allievi con bisogni educativi speciali, in particolare per allievi di madrelingua diversa dalla lingua italiana.

6. ASSISTENTI EDUCATORI:

Nelle situazioni in cui è presente, l'assistente educatore:

- ✓ collabora alla programmazione e all'organizzazione delle attività scolastiche in relazione alla realizzazione del progetto educativo

- ✓ collabora alla continuità nei percorsi didattici

7. COLLEGIO DOCENTI:

Delibera il Piano d'Inclusione, su proposta del GLI

FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Nel corso dell'anno scolastico si darà massima diffusione alle iniziative relative a corsi di formazione e/o di aggiornamento proposti a livello territoriale sulle tematiche dei BES.

Si prevede, inoltre, la prosecuzione dei percorsi di formazione e autoformazione già intrapresi relativamente alle strategie didattiche inclusive [attività laboratoriali (learning by doing), attività per piccolo gruppo (cooperative learning), tutoring, peer education].

INTERVENTI DI SOSTEGNO/SUPPORTO INTERNI ALLA I.S.

Organizzazione delle diverse tipologie di interventi di sostegno/supporto presenti all'interno della scuola

All'interno dell'Istituto Comprensivo collaborano diverse figure professionali quali i docenti di sostegno, gli assistenti educatori, i docenti di Italiano L2, i collaboratori scolastici, ma anche tutti i docenti e il gruppo dei compagni, opportunamente stimolato e guidato, concorrono in modo efficace all'inclusione del/degli alunno/i svantaggiato/i.

Gli insegnanti di sostegno promuovono attività individualizzate, gli assistenti educatori propongono interventi educativi in favore dell'alunno con disabilità per favorirne l'autonomia, gli insegnanti di Italiano L2 facilitano l'acquisizione della lingua che nella scuola è il più importante strumento della comunicazione ed è veicolo delle conoscenze. Il gruppo dei pari accoglie, sostiene, comunica in modo naturale ed è in grado di sollecitare spesso più efficacemente di quanto possano fare gli adulti.

INTERVENTI DI SOSTEGNO/SUPPORTO ESTERNI ALLA I.S.

Organizzazione delle diverse tipologie di interventi di sostegno/supporto presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Sono in atto e proseguono con l'intento di creare reti efficaci e stabili:

- ✓ i rapporti con il CTI e il CTS di zona per attività di informazione/formazione e di utilizzo degli ausili
- ✓ la collaborazione con enti che offrono agli alunni servizio di doposcuola e/o attività di sostegno e recupero per l'apprendimento (gestiti dall'Asl e/o da associazioni del territorio)

PARTECIPAZIONE FAMIGLIE E TERRITORIO

Ruolo delle famiglie e della comunità nel supporto e partecipazione alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Informazione, corresponsabilità, collaborazione

La famiglia è corresponsabile nel progettare, condividere e sostenere il percorso che viene attuato a scuola; perciò viene coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti all'inclusività.

Particolare attenzione viene prestata da parte dei docenti per quanto riguarda le modalità di contatto e di presentazione della situazione alla famiglia, consapevoli di quanto la stessa sia determinante ai fini di una collaborazione condivisa.

Insieme alle famiglie, il team dei docenti/il consiglio di classe condivide la lettura delle difficoltà e stila la progettazione educativo/didattica che intende favorire il successo formativo dell'alunno. In accordo vengono inoltre individuate modalità e strategie specifiche (disabilità, DSA).

DIDATTICA

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'Istituto Comprensivo esplicita scelte culturali, pedagogiche e strategie didattiche fondate sul concetto di cittadinanza. La cittadinanza è un concetto e un valore che appartiene a tutti gli uomini e attraverso il quale si esprime l'umanità di tutti.

La cittadinanza a cui si fa riferimento è un modo di essere, un modo di stare al mondo, di con-vivere con gli altri ed essere con-cordi con essi e di partecipare alla costruzione della comunità. Essere cittadini significa, quindi, essere persone che, attraverso una partecipazione attiva, responsabile e consapevole alla vita della comunità, sanno costruire un futuro che non è affatto predeterminato.

I due concetti di "cittadinanza" e "cittadino" sono legati indissolubilmente al concetto di "conoscenza". Pertanto, la scuola, come "agenzia" intenzionalmente e sistematicamente deputata all'insegnamento, non può prescindere da un'educazione alla cittadinanza. La nostra scuola promuove un'educazione alla cittadinanza non come "disciplina", ma come modo di essere, come insieme di conoscenze, di valori e di emozioni. A scuola, quindi, si sperimentano percorsi formativi capaci di promuovere trasformazioni reali a livello della percezione di se stessi e degli altri in un'ottica interculturale.

Sono state individuate come scelte pedagogiche "forti" e distintive dell'Istituto Comprensivo:

- ✓ la centralità dell'allievo
- ✓ l'accoglienza
- ✓ l'inclusione
- ✓ la prevenzione del disagio e il recupero delle potenzialità
- ✓ la continuità
- ✓ la partecipazione e la responsabilità
- ✓ l'apertura al territorio
- ✓ i saperi

- ✓ la metacognizione

che si attuano utilizzando le seguenti strategie metodologiche:

- ✓ la relazione d'aiuto
- ✓ la partecipazione democratica alle decisioni
- ✓ ritualità e strutturazione di spazi e tempi
- ✓ la collaborazione e l'interazione fra pari
- ✓ il partire dalle esperienze e conoscenze degli alunni
- ✓ la problematizzazione, la sperimentazione e la ricerca
- ✓ la didattica laboratoriale
- ✓ la didattica metacognitiva
- ✓ l'utilizzo dei linguaggi multimediali
- ✓ la documentazione

Negli anni scolastici 2019-2020 e 2020-2021 si è conclusa l'elaborazione del Curricolo Verticale di Istituto. I curricoli di ciascuna disciplina prevedono la realizzazione di un percorso che parte dalla scuola dell'infanzia e prosegue alla scuola primaria e secondaria, abbracciando un arco temporale di undici anni.

Al momento è in corso la revisione dei curricoli di Istituto, alla luce delle nuove Indicazioni Nazionali.

Per gli alunni con disabilità viene elaborato il PEI nel quale vengono individuati gli obiettivi specifici d'apprendimento, le strategie e le attività educativo/didattiche, le iniziative formative integrate tra istituzioni scolastiche e realtà socio/assistenziali o educative territoriali, le modalità di verifica e valutazione. Per gli alunni che presentano disturbi specifici dell'apprendimento (DSAp) e per altre tipologie di alunni con BES, viene elaborato il PDP.

VALUTAZIONE

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

La didattica inclusiva opera sul contesto per permettere a ciascun alunno il successo formativo; ne consegue che il quadro di riferimento per la valutazione debba:

- tenere conto degli obiettivi previsti nel piano personalizzato (PEI, PDP)
- tenere conto del punto di partenza del ragazzo
- esprimere una valutazione formativa
- utilizzare strumenti che favoriscano una valutazione autentica.

Nella progettazione e nella pratica didattico-educativa si terrà conto principalmente del diritto all'apprendimento di tutti gli alunni.

L'esercizio di tale diritto comporta da parte dei docenti un particolare impegno e la considerazione di diversi aspetti in relazione agli stili educativi, al ripensamento della trasmissione-elaborazione dei saperi, ai metodi di lavoro, alle strategie di organizzazione delle attività in aula e si traduce nel passaggio dalla scuola dell'insegnare alla scuola dell'apprendere/acquisire, che coniuga l'importanza dell'oggetto culturale e le peculiarità del soggetto.

Per quanto riguarda la modalità di verifica e di valutazione degli apprendimenti, i docenti tengono conto del percorso effettuato in relazione al punto di partenza e verificano quanto gli obiettivi siano stati raggiunti.

Relativamente ai percorsi personalizzati i team dei docenti/i consigli di classe concordano le modalità di raccordo con le discipline in termini di abilità, conoscenze e competenze, individuano modalità di verifica dei risultati raggiunti che prevedano anche prove assimilabili, se possibile, a quelle del percorso comune. Stabiliscono livelli essenziali di competenza che consentano di valutare la contiguità con il percorso comune e la possibilità del passaggio alla classe successiva.

Per non disattendere gli obiettivi dell'apprendimento, della condivisione e dell'inclusione, è indispensabile che la programmazione delle attività sia realizzata da tutti i docenti curricolari, i quali, insieme all'insegnante per le attività di sostegno, definiscono gli obiettivi di apprendimento sia per gli alunni con disabilità, sia per gli alunni con BES, in correlazione con quelli previsti per l'intera classe.

La progettualità didattica orientata all'inclusione comporta l'adozione di strategie e metodologie favorevoli, quali l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring, l'apprendimento per scoperta, la suddivisione del compito in diverse fasi, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici.

In particolare per gli alunni che denotano uno svantaggio linguistico perché di madrelingua altra rispetto alla Lingua italiana, si effettua regolarmente il monitoraggio delle competenze e delle abilità linguistiche acquisite tramite griglie di osservazione opportunamente predisposte, nel contempo si presta attenzione agli atteggiamenti relazionali in quanto indici del loro star bene a scuola, condizione imprescindibile per la disponibilità alla comunicazione.

PROGETTI

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

L'eterogeneità dei soggetti con BES e la molteplicità di risposte possibili richiede l'articolazione di un progetto globale che valorizzi prioritariamente le risorse della comunità scolastica e definisca la richiesta di risorse aggiuntive per realizzare interventi precisi. Le proposte progettuali, per la metodologia che le contraddistingue, per le competenze specifiche che richiedono, necessitano di risorse aggiuntive.

L'Istituto Comprensivo necessita:

- ✓ dell'assegnazione di un organico di sostegno adeguato alle reali necessità per gli alunni con disabilità
- ✓ dell'assegnazione di educatori dell'assistenza specialistica per gli alunni con disabilità dal primo periodo dell'anno scolastico
- ✓ dell'incremento di risorse tecnologiche in dotazione alle singole classi, specialmente dove sono indispensabili strumenti compensativi
- ✓ dell'incremento di risorse finanziarie per favorire la promozione del successo formativo per gli alunni che manifestano un disagio sociale, comportamentale e/o relazionale
- ✓ dell'incremento di risorse finanziarie per favorire la promozione del successo formativo per alunni stranieri (laboratori di Italiano Lingua Seconda per la comunicazione e per lo studio)
- ✓ dell'organizzazione di laboratori linguistici
- ✓ di risorse per la mediazione linguistico culturale tra gli insegnanti e le famiglie e traduzione di documenti nelle lingue comunitarie ed extracomunitarie
- ✓ di proseguimento dei rapporti con il CTS e il CTI per consulenze e relazioni d'intesa

- ✓ del finanziamento di corsi di formazione sulla didattica inclusiva e sulle strategie metodologiche ad essa correlate, sulla tematica delle emozioni, in modo da ottimizzare gli interventi di ricaduta su tutti gli alunni.

CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

In una società caratterizzata da cambiamenti continui, sollecitazioni, molteplicità e discontinuità di esperienze nel vissuto dei bambini e dei ragazzi di oggi, sempre più nella scuola si sente la necessità di dare senso alla varietà delle tante esperienze di formazione che essi vivono. È quindi necessario offrire loro un percorso scolastico il più possibile lineare ed organico, volto a sviluppare le capacità di organizzare, sistematizzare e quindi rendere significative le proprie conoscenze ed esperienze scolastiche ed extrascolastiche, affinché possano affrontare con un maggiore bagaglio la complessità della nostra epoca e divenire cittadini consapevoli. Il nostro progetto sulla continuità e l'orientamento nasce proprio dalla consapevolezza che l'esperienza scolastica avrà tanto più valore e potrà essere tanto più significativa per una crescita integrale e armonica dei nostri alunni quanto più sarà organico e completo il percorso formativo che essi compiono all'interno delle nostre scuole, sia dal punto di vista psicologico che pedagogico e didattico.

La continuità è intesa come linearità e prosecuzione dei percorsi e delle esperienze vissute dagli alunni, ma anche e soprattutto come collegialità, corresponsabilità e condivisione da parte dei docenti dei vari ordini di scuola di conoscenze, competenze, linguaggi, metodologie e progetti. Tutto ciò viene realizzato da una parte mediante la costruzione di percorsi relativi all'accoglienza degli allievi e dei genitori nelle nostre scuole, dall'altra cercando di creare fra i docenti uno scambio continuo di conoscenze ed esperienze, un confronto che porti alla definizione di percorsi comuni e alla condivisione di metodi e di linguaggi. Nella continuità si mantengono comunque elementi di discontinuità fra i vari ordini di scuola, vissuti come stimoli forti e significativi per la crescita dei bambini e dei ragazzi, correlati strettamente con il modificarsi delle strutture cognitive ed affettive di questi e che si traducono in una specificità educativa ed organizzativa di ciascuna scuola. Consapevoli del fatto che la scuola non è solo ambiente di apprendimento, luogo della cognitività, ma è anche luogo di vita, molta importanza e attenzione viene data a tutto ciò che permette di realizzare una scuola accogliente. L'accoglienza è un concetto complesso e ricco di significati, che si riferisce all'ambiente, agli arredi, all'organizzazione del tempo scuola e, soprattutto, all'atteggiamento degli insegnanti. Essa pertanto non si esaurisce nelle prime settimane di scuola, ma diventa un vero e proprio stile educativo: un bambino, un ragazzo si accolgono dal primo all'ultimo giorno. Quindi l'accoglienza è un modo di insegnare e di porsi, un modo di essere insegnante.

In questo scenario, l'orientamento all'interno del nostro Istituto Comprensivo si configura come un processo strutturato, continuo e inclusivo che accompagna l'alunno lungo tutto il percorso scolastico, aiutandolo a sviluppare l'autoconsapevolezza, la capacità di scelta e le competenze chiave di cittadinanza. In particolare durante la scuola secondaria di primo grado, per dare concretezza alle indicazioni del Decreto Ministeriale 328 del 2022, l'Istituto attiva moduli curricolari di orientamento formativo di almeno trenta ore per anno scolastico. Queste attività, declinabili anche in sottomoduli, propongono percorsi di didattica orientativa ed esperienziale, come laboratori didattici, compiti di realtà e progetti di risoluzione di problemi, capaci di stimolare i ragazzi a

guardarsi dentro, a scavare più nel profondo e a prendere coscienza della propria personalità e delle proprie aspirazioni. Per gli allievi con bisogni educativi speciali o con svantaggio linguistico-culturale, questo approccio pratico e laboratoriale diventa una risorsa essenziale, poiché permette di fare emergere e valorizzare attitudini personali che le tradizionali verifiche scritte faticano a intercettare.

Questo cammino di consapevolezza e di conoscenza di sé trova un momento di sintesi fondamentale entro il mese di dicembre dell'ultimo anno della scuola secondaria, quando il Consiglio di Classe formula il Consiglio Orientativo per l'iscrizione al secondo ciclo. Nei casi di alunni con disabilità o con disturbi specifici dell'apprendimento, tale parere viene elaborato in stretta sinergia con la Funzione Strumentale e con il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione, tenendo conto degli obiettivi del Piano Educativo Individualizzato o del Piano Didattico Personalizzato, così da indirizzare la famiglia verso scelte scolastiche superiori che garantiscano la reale prosecuzione delle indispensabili misure dispensative e compensative. Il processo di orientamento inclusivo si completa infine attraverso il raccordo e la continuità verticale con le scuole superiori del territorio; le Funzioni Strumentali programmano infatti incontri di continuità strutturati con i referenti per l'inclusione degli istituti di secondo grado per assicurare un efficace passaggio di consegne della documentazione e delle buone prassi metodologiche. Questo passaggio assistito tutela l'alunno in situazione di fragilità nel delicato momento del cambio di ordine scolastico, sostenendo la continuità del percorso formativo e prevenendo efficacemente il rischio di dispersione o abbandono scolastico.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 15 GIUGNO 2026

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 17 GIUGNO 2026